LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Malati di coronavirus a casa: “lo speriamo che me la cavo”

Marco Tajè · Friday, March 27th, 2020

I tamponi sui malati sintomatici di Covid-19 possono essere eseguiti solo in ospedale, in caso di ricovero. È questa la risposta che, solo questa mattina, venerdì 27 marzo, si è sentito dare chi, trovandosi ad assistere dei probabili malati a domicilio, si è rivolto ad ATS Città Metropolitana, che non conferma al momento quanto per ora solo annunciato dai vertici di Regione Lombardia. I pazienti, anche con sintomi conclamati, seguiti dai medici di medicina generale, non hanno quindi per ora la possibilità di effettuare i test e stabilire l'effettivo contagio.

I pazienti in isolamento domiciliare vengono affidati alle cure del medico di medicina generale che però, nella stragrande maggioranza dei casi, come già denunciato dallo Smi, sindacato di categoria, non è dotato dei dispositivi minimi di sicurezza per potere effettuare visite a domicilio.

[pubblicità]«I malati che restano al proprio domicilio si sentono abbandonati a loro stessi – ci riferisce una nostra lettrice, che sta assistendo i genitori attualmente in quarantena -. I miei genitori sono in casa da più di 10 giorni con polmonite interstiziale, febbre alta e tosse, sintomi che vanno e vengono. Dopo la prima uscita del 118, che ha sconsigliato il ricovero in assenza di conclamata crisi respiratoria, nessuno medico è mai venuto in casa ad assisterli. Non esiste una terapia "ufficiale" e l'unico riferimento è il medico di medicina generale che non esce anche per mancanza di dispositivi di sicurezza e strumenti adeguati. Lo chiamiamo, ci assiste al telefono, ci ha prescritto un antibiotico, ma l'unica indicazione fondamentale è quella di tenere sotto controllo la saturazione e di chiamare il 112 se dovesse abbassarsi oltre il livello di guardia. Ognuno fa il possibile, è una emergenza per tutti. Il genitore che sta meglio si occupa dell'altro. Sono state annunciate le Unità Speciali di Continuità Assistenziale per i controlli a domicilio, speriamo possano essere attivate in tempi brevi e in tutti i territori perché gli ospedali sono pieni e i malati a casa hanno bisogno di essere seguiti».

This entry was posted on Friday, March 27th, 2020 at 10:26 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.